

CONCERTI

a teatro

La Passion d'Adonis

Zad Moultaqa
Ensemble Mezwej

È Ghayn

Non parlare, Oriente!
Ho preparato l'anima
e fissato i suoi incontri.

Non parlare, Occidente! Mi sono volto
verso l'incontro – La strada è qui.
lì, l'annientamento.

E l'aria, dice l'aria
il giorno dell'incontro non è ancora arrivato.

Quanto è amaro il cammino verso qualcosa -
nel suo silenzio, nel suo segreto,
quanto è nobile.

È da un lato oscuro che emana la più bella luce.

La Passion d'Adonis - Zad Moultaqa

La violenza un'esperienza poetica

(2015)

per oud, violino, percussioni, voce, elettroacustica e proiezioni
su testi e con la voce di Adonis
tratto da “al-Kitâb” («Il libro»), Libro II - «Ieri, il luogo oggi»
(sottotitoli nella traduzione di Simone Sibilio)

Ensemble Mezwej / direzione Zad Moultaqa

Amel Brahim-Djelloul, soprano / Rachid Brahim-Djelloul, violino

Henri Agnel, oud / Claudio Bettinelli, percussioni

“Il poeta avanza nelle tenebre, sola condizione per l’insorgere della parola poetica”; è in questa oscurità che ci immerge il compositore Zad Moultaqa per offrire una lettura della cultura mediorientale attraverso la poetica di Ali Ahmed Saïd Esber, conosciuto come Adonis, uno dei più importanti poeti arabi. Come Dante nella Divina Commedia discende nell’inferno e nel purgatorio, Adonis compie un viaggio visionario attraverso la storia araba sotto la guida del poeta Al-Mutannabi (915-965), dalla fondazione del califfato dopo la morte del profeta Maometto (VII secolo d.C.) fino alla metà del X secolo. Ne “La Passion d’Adonis” Moultaqa ricostruisce questa notte umana con quattro musicisti e nastri registrati, banda passante del tempo e della notte. Si attraverseranno territori ai confini della lingua e della musica, tra canto, recitazione e suoni avvolgenti, nello spazio proprio della musica araba contemporanea. Strumenti orientali – violino, oud, percussioni –, linguaggio, sonorità, accenti, eterofonia, tutto è argomento di interrogazione, sperimentazione e creazione. L’intreccio della voce profonda e spettrale del poeta con la voce nuda della cantante o con quella degli strumenti dà origine a una musica che si dispiega grazie a un gioco di apparizioni e sparizioni dei musicisti sulla scena. Nasce così una polifonia dello spazio poetico e musicale che ci esorta a una forma di contemplazione, un soggiorno in apnea, un sogno ad occhi aperti, lamento, canto di lutto, di veglia e d’amore.

Zad Moulrika

Compositore e artista figurativo nato in Libano nel 1967, unisce nel suo lavoro i fondamenti della scrittura contemporanea occidentale e il carattere specifico della musica araba. A partire dal 2003, la sua ricerca lo ha portato a comporre una serie di opere la cui produzione si è progressivamente amplificata: dalla musica corale alla musica da camera, dalla musica vocale da solista all'opera, dall'elettroacustica a colonne sonore per installazioni e coreografie. Attualmente in residenza artistica all'IRCAM - Institut de Recherche et Coordination Acoustique/Musique e all'Institut du Monde Arabe di Parigi, ha stabilito collaborazioni musicali con numerosi artisti in tutto il mondo. Nel 2004 ha fondato l'Ensemble Mezweij, progetto sperimentale di ricerca attraverso la messa in dialogo delle culture orientale e occidentale.

Parallelamente alla musica Moulrika esplora le arti visive, in particolare la pittura; alla prossima Biennale di Venezia (maggio 2017) rappresenterà il Libano, suo paese natale.

Adonis

(Ali Ahmad Sai'id Esber), è uno dei più importanti poeti e intellettuali del mondo arabo. Nato in un villaggio siriano nel 1930 da una famiglia di origine contadina, ha compiuto gli studi universitari a Damasco laureandosi in Filosofia. Successivamente si è trasferito a Beirut dove ha lavorato come insegnante e giornalista, poi a Parigi.

La sua poesia, nutrita di suggestioni filosofiche e metafisiche, si affida a una scrittura purissima, di intonazione profetica. In Italia ha pubblicato, tra gli altri, per Guanda, Donzelli e Mondadori; è considerato uno dei favoriti per l'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura.

Amel Brahim-Djelloul

Soprano, è riconosciuta come una delle personalità d'eccezione nell'ambito lirico a livello europeo. Laureata al CNSMD, Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, si esibisce – in ruoli di protagonista – nei teatri più prestigiosi del mondo e insieme a importanti orchestre e ensemble internazionali. Dedita alla valorizzazione del patrimonio arabo-andaluso, ha inciso diversi dischi sulla musica mediterranea con l'Ensemble Amedyez, diretto dal violinista e musicologo Rachid Brahim-Djelloul, suo fratello.

Rachid Brahim-Djelloul

Violinista, musicologo e direttore artistico dell'ensemble Amedyez, si dedica sia alla musica classica sia a quella tradizionale e popolare, con particolare attenzione alla musica mediterranea. Nato ad Alger, si trasferisce in Francia dove ottiene la laurea specialistica in musicologia ed è insignito dei Prix de Violon e del Prix d'excellence de musique de chambre al Conservatorio Nazionale della regione di Rueil Malmaison. Nel 2005 ha dato vita al corso di studi dedicato al violino orientale presso la ENM – Scuola Nazionale di Musica di Gennevilliers, dove insegna musica di tradizione mediterranea.

Henri Agnel

Nato a Rabat in Marocco da una famiglia di musicisti, dopo gli studi di chitarra e mandolino classici si è specializzato in strumenti a corda e percussioni di tutto il mondo tra cui l'oud, la cetra, il rebec arabo, lo zarb iraniano e altri ancora. Compositore e solista di grande talento, è dedito sia alla musica antica - medievale, rinascimentale e barocca -, sia alla musica araba, persiana, indiana e a quella contemporanea. Si esibisce in importanti concerti, ha registrato numerosi CD e composto opere, musiche drammatiche e colonne sonore per film internazionali.

Claudio Bettinelli

Percussionista, ha completato gli studi al Conservatorio nazionale superiore di musica di Lione. Il suo repertorio eclettico si estende dalla musica classica a quella contemporanea, dalla musica di teatro all'improvvisazione e alla musica elettronica.

Collabora con varie prestigiose strutture; è fondatore inoltre del Trio de Bubar e percussionista solista dell'Ensemble Orchestral Contemporain.

